

il Resto del Carlino

Vittoriosi attacchi tra Novorossijsk e Tuapse

SUL FRONTE EGIZIANO

Autoblindo nemiche respinte e inseguite dalla nostra aviazione

A Malta le attrezzature belliche sono state ancora bombardate e gli inglesi hanno perduto dodici aerei

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 18 il seguente Bollettino n. 875:
In Egitto le perduranti tempeste di sabbia hanno ancora ostacolato l'attività terrestre ed aerea.
Un gruppo di automezzi blindati nemici, che ha tentato una incursione nelle nostre retrovie, è stato messo in fuga. Inseguito dalla nostra aviazione veniva efficacemente mitragliato e disperso.
Le attrezzature belliche di Malta sono state sottoposte a violento bombardamento aereo. In combattimento fu abbattuta una «Hurricane» e quella germanica undici «Spitfire».

La caccia dell'Asse vittoriosa

contro le autocarrette nel deserto
Zona di operazioni, 19 ottobre
Grazie alle misure che l'Asse sempre più estende e perfeziona contro l'impiego da parte del nemico delle autocarrette, nella lotta contro le autocarrette di cui gli aerei hanno fatto la loro apparenza, vi si portano rapidamente e, anzi, si praticano a volo radente su di essi, seminandovi le strage.

Il nuovo apporto non ha peso apprezzabile, trattandosi di solo, della forza di un reggimento. Ma gli inglesi sono sempre stati cauti e cauti di gente disposta a farsi ammazzare per conto loro, non mancheranno di sfruttare la cosa nella loro orchestra propagandistica. La stessa manovra fu perseguita già compiuta in occasione dell'inquadramento nelle file dell'esercito imperiale di fuggiaschi di altri paesi europei, ma come hanno dimostrato i fatti, neanche l'impiego di tali forze ha potuto evitare la nostra offensiva in Egitto sino a cento chilometri da Alessandria. Se è vero che l'unione fra la forza, è tuttavia molto più che un nome, si verificarsi in un esercito già così fortemente eterogeneo come quello inglese. Il quale si accrebbe oggi di altri mercenari stranieri che appartengono per di più ad un paese i cui veri interessi nazionali sono stati traditi e calpestati dalla Gran Bretagna. Questa verità è stata più volte apertamente riconosciuta, non solo dagli attuali ma anche dagli uomini del passato Governo greco.

L'Armir fa buona guardia

e i bolscevichi non passano
Il nastro della campagna invernale istituito dal Führer consegnato al generale Messe a alle rappresentanze del Casir

La celebrazione a Siusa delle feste del piccolo Bairam
Il rappresentante egiziano risponde agli auguri italiani affermando che l'Egitto crede nella lealtà di Roma e Berlino

Il 13 scorso aveva luogo la consegna del nastro concesso dal Führer a coloro che hanno partecipato alla campagna invernale in Russia. Un ufficiale germanico di collegamento presso l'Armir ha allacciato il nastro rosso flettato di nero all'occhiello della giubba del generale Messe già comandante del Corpo di spedizione in Russia, insieme con il quale ha proceduto, quindi, alla consegna del nastro.

La battaglia di Stalingrado
La situazione delle truppe nord-americane a Guadalcanar è particolarmente critica. Le loro posizioni si trovano da qualche giorno sotto un intensissimo fuoco delle artiglierie delle corazzate nipponiche, le quali dal largo delle coste funziano da batterie navanti. L'operazione nord-americana tenta in ogni modo di fare allontanare le navi da battaglia nipponiche, inviando squadriglie di bombardieri del tipo e Jarigaez volanti e di aerosturanti. Ma ogni ondata è respinta dalla caccia nipponica, la quale formalmente getta spara ogni aereo.

Le forze rosse accerchiate

distrutte a nord ovest di Stalingrado

La occupazione della fabbrica "Barricata rossa", completata - Batterie annientate sulla sponda orientale del Volga

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 18:
Nel settore di Novorossijsk-Tuapse, l'attacco delle truppe tedesche alleate prosegue contro le posizioni avanzate sistematiche in profondità. Solo nel settore tenuto da una Divisione di cacciatori sono state espugnate più di 60 casematte. I bombardieri dell'arma aerea tedesca hanno bersagliato colonne sovietiche sulle strade di montagna della costa.

Il significato dell'annistia nei rilievi della stampa estera
La consapevole fiera disciplina e la ferma volontà del popolo italiano in guerra

La stampa continua ad occuparsi, mettendo in grande evidenza, dell'atto di clemenza sovrana con cui, su proposta del Duce, è stata decretata in Italia una generosa amnistia. La Boersen Zeitung ne ha dato notizia con un titolo su due colonne al centro della prima pagina, riferendo le parole di un rappresentante del corrispondente del giornale, facendo eco a quanto è stato dichiarato a Roma, si inizia notando come questo sia il gesto con cui incominciano le celebrazioni per il ventennale della Marcia su Roma e come esso testimoni che una parte la generosità, e dall'altra la severità, non poterono essere graziati per i disertori del fronte interno.

Spallate nel Caucaso
Sul fronte di Tuapse i successi conseguiti dalle truppe tedesche e alleate hanno potuto essere sfruttati e allargati, in vari punti, nei giorni scorsi. La loro importanza sono state accerchiate e si conta sulla loro distruzione nei giorni che seguiranno. Una strada in direzione nord-ovest che corre nella valle parzialmente alta, che era difesa con particolare insistenza dai sovietici per la sua im-



Ricovero antiaereo in un campo di atterraggio dell'Armir usato per l'allevamento delle anatre. (Foto A.F.I.)

LA BATTAGLIA NELL'ISOLA DI GUADALCANAR

Si delinea la catastrofe americana sul preteso secondo fronte del Pacifico

I grossi calibri delle corazzate nipponiche martellano senza tregua le posizioni nemiche facendo strada alle fanterie - L'inquietudine di Washington rivela da laconici annunci

La situazione delle truppe nord-americane a Guadalcanar è particolarmente critica. Le loro posizioni si trovano da qualche giorno sotto un intensissimo fuoco delle artiglierie delle corazzate nipponiche, le quali dal largo delle coste funziano da batterie navanti. L'operazione nord-americana tenta in ogni modo di fare allontanare le navi da battaglia nipponiche, inviando squadriglie di bombardieri del tipo e Jarigaez volanti e di aerosturanti. Ma ogni ondata è respinta dalla caccia nipponica, la quale formalmente getta spara ogni aereo.

Un telegramma d'origine statunitense afferma che rilevanti forze navali nord-americane sono salpite dalla Hawaii, facendo rotta verso il Pacifico. La notizia continua a fare la strada alle fanterie nipponiche.

I bollettini di Washington continuano entusiasticamente a comunicare che la situazione è incerta, o peggio che la lotta non è ancora giunta a una fase decisiva, e, via dicendo. Gli americani annunciano poi ufficialmente che hanno affondato un assalto molto serio da parte del nemico nelle isole Salomone, e il Dipartimento della Marina aggiunge che le perdite americane in questa battaglia sono state ancora minime. Ora se sono state minime — si osserva a Tokio — come si spiega che nonostante la presenza di grandi unità navali nord-americane nelle Salomone i giapponesi hanno potuto sbarcare un così grande numero di truppe e anche artiglierie pesanti? Che fine hanno fatto queste navi?

Intanto, se a Washington gli avvenimenti nel Pacifico del sud destano inquietudine, si apprende che a Londra non si nasconde la sorpresa ed anzi l'irritazione per l'impotenza dell'alleato nord-americano, che, dopo avere tanto strombato l'occupazione della base di Guadalcanar come l'inizio della famissima grande offensiva tanto volte preannunciata, rischia ora di far il coccodrillo via dai giapponesi. Va inoltre ricordato che il Ministro della Marina Knox, una settimana fa, in un discorso pronunciato al Portico, annunciò clamorosamente che il secondo fronte era stato infine aperto nel Pacifico. Le verità del Pacifico del sud si sta delineando per gli americani qualche cosa che può somigliare a una catastrofe. Se si giapponesi riprendono il possesso completo delle Isole Salomone, il loro sforzo si concentrerà nella Nuova Guinea, che nel frattempo gli americani hanno conquistato.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Diversivi a Voronez

Nella giornata del 17 i bolscevichi hanno ancora compiuto degli attacchi di diversione contro la testa di ponte di Voronez. Essi hanno cercato di sopraffare le posizioni tenute da una divisione di fanteria e con la protezione di carri armati, di ottenere una penetrazione tra le linee germaniche. Tutte le ondate nemiche di attacco si sono però infrante contro il fuoco concentrato delle armi germaniche e i sovietici hanno subito sanguinosissime perdite. Un'ondata di esploratori e notevolmente stroncata dalle artiglierie germaniche. Tre carri armati nemici, colpiti dalle cannonate, sono stati immobilizzati sul terreno di combattimento. Altri due carri armati sono stati distrutti da colpi di artiglieria. Gli altri carri armati sono stati distrutti da colpi di artiglieria.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.



REALIZZAZIONI E GIUSTIZIA DEL FASCISMO

Il significato dell'annistia nei rilievi della stampa estera

La consapevole fiera disciplina e la ferma volontà del popolo italiano in guerra

La stampa continua ad occuparsi, mettendo in grande evidenza, dell'atto di clemenza sovrana con cui, su proposta del Duce, è stata decretata in Italia una generosa amnistia. La Boersen Zeitung ne ha dato notizia con un titolo su due colonne al centro della prima pagina, riferendo le parole di un rappresentante del corrispondente del giornale, facendo eco a quanto è stato dichiarato a Roma, si inizia notando come questo sia il gesto con cui incominciano le celebrazioni per il ventennale della Marcia su Roma e come esso testimoni che una parte la generosità, e dall'altra la severità, non poterono essere graziati per i disertori del fronte interno.

Spallate nel Caucaso
Sul fronte di Tuapse i successi conseguiti dalle truppe tedesche e alleate hanno potuto essere sfruttati e allargati, in vari punti, nei giorni scorsi. La loro importanza sono state accerchiate e si conta sulla loro distruzione nei giorni che seguiranno. Una strada in direzione nord-ovest che corre nella valle parzialmente alta, che era difesa con particolare insistenza dai sovietici per la sua im-

Il campo di battaglia intorno alle fabbriche di Stalingrado. Foto dell'inviato Rothkopf. (Hofmann)

Grande comizio in Malesia per la liberazione dell'India

Tutte le tribù musulmane in linea contro l'oppressore - Sanguinosi conflitti nel Bengala (NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Bangkok, 19 ottobre
Le notizie giunte dall'India recano che l'attività delle bande di «Camiscio scariato» dei terroristi del nord-ovest si va intensificando. Le forze inglesi sono state battute in numerosi scontri. Le forze belliche tribù musulmane hanno risposto con entusiasmo all'appello di Eidei e Haggai Kan. Cento di uomini accorrono sotto la sua bandiera. Grandi fuochi di guerra ardono nottetempo sulle montagne. Anche nel Siva la situazione si va aggravando. Malgrado il silenzio dell'Assisa e le preconcipi prese dalle autorità inglesi che hanno eseguito centinaia di arresti. Nel Bengala sono avvenuti conflitti fra truppe britanniche e indiani dei quali si sono avuti numerosi morti e feriti. A Calcutta è scoppiata una bomba in un cinema dopo la fine dello spettacolo. Nel locale era stato proiettato un film di propaganda inglese per la guerra.

Sbarco americano in Liberia

Nuova ingloriosa impresa ai danni di una piccola Paese
Berlino, 19 ottobre
Forze americane sono sbarcate in Liberia, staterello negro sulla costa occidentale dell'Africa. Conseguenza di questa notizia, la stampa berlinese si limita a constatare che la sorte toccata alla piccola repubblica africana è uguale a quella che in omaggio agli imperatori germanici ha già visto toccare alle altre repubbliche impregnate della Carta Atlantica e già toccata all'Islanda, all'Irak ed all'Iran.

Dal loro canto è evidente che a Roosevelt seriamente preoccupano della guerra che i sottomarini dell'Asse conducono con implacabile efficacia contro la marina mercantile e da guerra anglo-sassone. Di fronte a questa situazione, Roosevelt ogni crescente il residuo tonnellaggio a disposizione degli anglo-americani, previene di reagire in qualche modo alla serie delle vittorie conseguite dall'Asse, riprendendo a buon mercato un surrogato di successo per l'occupare un minuscolo paese.

Negli ambienti della Lega per l'Indipendenza indiana è molto commovente la decisione inglese di evacuare dall'India le donne e i bambini. Relativamente a tale decisione si osserva, infatti, che l'Inghilterra si prepara a seguire in India la stessa tattica, attuata in Malesia e in Birmania dall'errante generale Wavel, che consiste nel preparare tutto in previsione di una gloriosa disfatta. Nei citati due casi precedenti si cominciò con l'evacuazione delle donne e dei bambini, per poi arrivare alla depredazione di tutto ciò che era asportabile e alla distruzione di ciò che non lo era. Tali due prime tappe, sono già state realizzate in India, dalla quale i ben intesi sono stati trasferiti in Inghilterra. La parola resta ora alla polizia britannica, che con la minaccia di distruggere tutto, estorce agli affamati indiani le ultime tasse, pronta poi ad attuare la minaccia nell'eventualità che l'India dovesse essere invasa.

Un discorso di De Kallay sui compiti dell'Ungheria

La lotta per l'ideale cristiano contro il bolscevismo

Budapest, 19 ottobre
Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, si è recato ieri a Ungvár, capoluogo della subcarpatia, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari. De Kallay è venuto in una grande adunata operaia indetta dai Sindacati cristiano-sociali, ha pronunciato un discorso sui compiti dell'ora presente e sulla grande parte che le masse operarie hanno da svolgere nella lotta di guerra. L'Ungheria, ha detto fra l'altro De Kallay, vivamente applaudito dai convenuti, è stata sempre in prima linea quando si è trattato di difendere l'ideale cristiano-socialista, che fin dal 1919 aveva innalzato la bandiera dell'antibolscevismo, partecipando con tutte le sue forze a fianco delle grandi Potenze dell'Asse alla guerra contro il bolscevismo.

La natura dell'arte di Niccolò dall'Arca

Il del luglio '41 il primo volume di questa "Biblioteca d'Arte" che l'Editore Einaudi ha voluto affidare alla direzione di Carlo L. Ragghianti...



Niccolò dall'Arca Particolare della "Pietà" nella chiesa di S. Maria della Vita.

Ma non si potrà dimenticare che al lavoro dell'artista, e più ancora alla natura dell'arte, sotto la guida del Ragghianti stesso prima, di entrambi poi, quello verso e aperto della santità...

Rigoletto in gonnella

Si è fatto un poco di scolorire perché alla Casa Bianca vive una natura signorina che ha il compito di far ridere Roosevelt. Fatica da eroe, lieve sforzo? Dipende, nelle circostanze presenti, dal grado di coscienza del Presidente...

so al quale però si unisce ora un più chiaro definir di volumi, un più costruttivo luminismo, la lezione colta universale di Piero. Altro stato d'animo è quello di Marzotto, il ricordo poetico scava più fondo il marmo...

Certo non estranei all'altro pensiero della "Pietà" furono i modi dell'arte scaturita dalle rappresentazioni mazzoniane: da un esame attento di quel stile affettuoso e patetico il Gnuoli può stabilire, attraverso una lucida differenziazione...

Ma ripercorrendo in breve le tappe di quel lavoro che ci ha fatto conoscere un nuovo, il vero Niccolò, Nattivo di Puglia o, se si preferisce, certo in una educazione veneziana...

Le feste nazionali indiane

Il senatore Balbino Giuliano riafferma la certezza che il popolo amaro sarà liberato dal servaggio britannico. Roma, 19 ottobre. Nella ricorrenza delle tre feste nazionali indiane: Dussehra (Dussehra) e Eid-Ul-Fitr (Muslimana) la Società "Amici dell'India" ha voluto ancora una volta riaffermare i vincoli di solidarietà...

Successivamente hanno parlato il vicepresidente della Società Sindar Agit Singh, l'eminente orientista accademico Tucci, il segretario della Società Iqbal Shaded e il generale Corselli...

Un portacenero che sembra la testimonianza di un ritrovamento archeologico. Mi ero accorto che Cortù non abbandonava i coniugi felici; ma non immaginavo, bussando alla porta di una casa di campagna, che avrei scoperto il portacenero di soboto in compagnia di cinque signore...

Intanto, Cortù è davvero troppo amata dal sole. Non avevo mai udito cambiare le cicale nel cuore di una città: e l'ho udito proprio a Cortù, dove non c'è un albero, né sui davanzali delle finestre, un vaso di fiori...

L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

L'inaugurazione dei nuovi corsi presenziata dal presidente dell'I.N.F.A.P.L.I. L'intervento del Prefetto e delle gerarchie cittadine alla manifestazione. Distribuzione di premi - Le direttive per l'istruzione professionale. L'impartimento che hanno assunto in questo particolare momento...

Il tenente Corrado Malavasi decorato al valore "sul campo". Abbiamo da Firenze che il tenente dei granatieri Corrado Malavasi, figlio del dott. Achille Malavasi, per lunghi anni redattore di questo giornale...

Le solenni funzioni per la festività di San Luca. Solenni riti si sono svolti nella giornata di ieri nella ricorrenza della festività di San Luca, con grande concorso di fedeli.

Quelli che contano. Il tenente pilota Elio Pesce decorato della medaglia d'argento e prigioniero in India, ha scritto al fratello Livio: «Ho ricevuto una tua lettera, sono stato immensamente felice di essa...»

Donatello d'Orazio. Donne seguono dai quartieri del porto: un'Uomo di mezza età in compagnia di un cobboloio non le vede: nella svagatezza di suoi occhi nuota un che, come di un'isola di paese più lontano, orientale e senza tristezza.

132 concorrenti alla gara di pesca

Il buon esito ostacolò del cielo coperto. La gara di pesca indetta dal Dopolavoro pescatori dilettanti ha avuto nella edizione di ieri ben 132 concorrenti ai quali faceva corona una folla di appassionati e di curiosi.

Importanza e finalità della Scuola serale di commercio. Il 28 ottobre si riapriranno i corsi. La Scuola serale di commercio riparte il 29 corrente i suoi corsi. La Scuola è ormai una cara istituzione cittadina...

Alida Valli e Maria Denis conferiscono nuovo interesse, creano nuova alchimia, propongono nuovi spunti, suscitano nuova simpatia attorno alle popolari distribuzioni annualmente ai migliori alunni.

Stanno a guardare. Il famoso romanzo di Orzelle. Segno il documentario L.U.C.E. COME SI DIVENTA MARINAI. Nella scorsa settimana di varietà con la Compagnia TINA STARTE.

La medaglia al valore conferita alla memoria di un eroico agente caduto. Il diciassettesimo annuale della fondazione del Corpo della Polizia è stato ieri commemorato, con rito austero, al Palazzo del Governo...

Tragica fine d'un ciclista andato a cazzare contro un baroccio. Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri mattina in via Zambilla...

Stato civile. Denunce del 16 ottobre 1942-XX. Nati: Mosconi Gabriella, salutare Massimiliano, Tomma Giancarlo, Mengoni Maria Franca, Brusca Anna, Franceschini Giuseppina, Medini Marco, Guarnieri Edoardo, Giannotti Massimo, Giannotti Maria, Gussone Angela, Totale 11.

OMBRE E LUCI A CORFU' LA CORONA DEL LEVANTINO

Un portacenero che sembra la testimonianza di un ritrovamento archeologico. Mi ero accorto che Cortù non abbandonava i coniugi felici; ma non immaginavo, bussando alla porta di una casa di campagna, che avrei scoperto il portacenero di soboto in compagnia di cinque signore...

Intanto, Cortù è davvero troppo amata dal sole. Non avevo mai udito cambiare le cicale nel cuore di una città: e l'ho udito proprio a Cortù, dove non c'è un albero, né sui davanzali delle finestre, un vaso di fiori...

La annuale del Corpo della Polizia. La medaglia al valore conferita alla memoria di un eroico agente caduto. Il diciassettesimo annuale della fondazione del Corpo della Polizia è stato ieri commemorato, con rito austero, al Palazzo del Governo...

Tragica fine d'un ciclista andato a cazzare contro un baroccio. Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri mattina in via Zambilla...

Stato civile. Denunce del 16 ottobre 1942-XX. Nati: Mosconi Gabriella, salutare Massimiliano, Tomma Giancarlo, Mengoni Maria Franca, Brusca Anna, Franceschini Giuseppina, Medini Marco, Guarnieri Edoardo, Giannotti Massimo, Giannotti Maria, Gussone Angela, Totale 11.

AVVENTURA DI AEROSILURATORI ALL'ATTACCO DELLA FLOTTA BRITANNICA

Il volo di avvicinamento - La sorpresa - Investiti da una salva delle navi - Drammatiche ore vissute dall'eroico equipaggio

(DAL NOSTRO INVIATO)
Base aerea di X, 10 ottobre
 L'ordine di operazione giunge nel tardi pomeriggio. Non c'è tempo da perdere. I siluri sono già pronti: si decolla. Una pattuglia formata da tre unità affidate ad equipaggi esperti e valorosi comandati rispettivamente dal capitano B. e dal capitano C. L'obiettivo è la formazione di una nave da guerra nemica che nel Mediterraneo occidentale, operato il lancio di apparecchi destinati a rifornire l'isola di Malta. Si accinge a fare ritorno alla base di Gibilterra. Essa è costituita da una portaerei, una nave da battaglia, due incrociatori, numerosi cacciatorpediniere. Dopo un paio di ore di sorveglianza nel momento in cui la notte sta per inghiottire l'orizzonte, avviene l'avvicinamento. Ciascuno dei tre apparecchi effettua il suo attacco indipendente. Il primo è lanciato dall'altro affinché la sorpresa sia più efficace, favorita dalla tenue luce crepuscolare. Il capitano B., dopo aver individuato le unità nemiche, inizia il volo di avvicinamento aereo. Il secondo si porta a tiro. Il capitano C. non si scoraggia. Le leve rispondono male alla volontà del pilota che sfidando il regime del mare riesce a perdere lievemente quota. Ma ad ogni altra sollecitazione l'apparecchio sembra rifiutare ogni sua obbedienza. È proprio un "viaggiatore da cani". Infine quando l'aereo si trova a soli venti metri dalla portaerei, il motore si spegne. Il pilota riesce a mettere in linea di volo. Ma farlo girare è impresa impossibile. Tuttavia dopo reiterati sforzi il capitano B. riesce, lavorando con il timone e la direzione, a voltarsi di novanta gradi.

Il siluro è scoccato
 La luce è ormai favolissima e il comandante vola a tutti i costi profittarne per sganciare il suo siluro pur avendo l'apparecchio mormorato e i compagni di volo feriti. Imbastisce così, sempre manovrando di piede, un secondo attacco perché la visione è una, una soltanto: l'abbassamento del limite d'età per la coscrizione militare negli Stati Uniti.

Trattative sui salari degli operai - Un progetto di risparmio obbligatorio - Nuova imposta per 65 milioni di dollari.

Buenos Aires, 19 ottobre
 Si ha da Washington che la Camera dei Rappresentanti ha approvato dopo il Senato, il progetto di legge che abbassa dal 20 al 18 l'anno di età il limite della coscrizione militare.

Una commissione mista di rappresentanti del Congresso e del Senato ha discusso ieri il progetto di legge fiscale che mira ad aumentare di 8 miliardi di dollari gli introiti dello Stato entro il 1942. La commissione ha approvato una risoluzione di compromesso che praticamente consiste nella ritenuta del 5 per cento sui salari degli operai che guadagnano più di 12 dollari la settimana. È stato previsto, inoltre, un contributo per lo studio di un progetto di risparmio obbligatorio. Infine, alle deliberazioni prese dalla commissione vanno aggiunte quelle relative alle nuove imposte, previste in 65 milioni di dollari.

Preoccupazione nordamericana per il necessario nitrate del Cile
 Santiago del Cile, 19 ottobre
 In merito alle quindici navi nord americane che dovevano venire in Cile, il ministro degli Esteri Barrios ha dichiarato che la loro partenza è stata sospesa per la mancanza di nitrato. Le quindici navi sono dirette verso il porto di Valparaiso per consegnare il loro carico di nitrato. Le navi si sono bloccate nel canale di Magellano. Negli ambienti vicini al Governo si dice che il nitrato è così prezioso che se il Cile non ha un suo prodotto di riserva, è impossibile che il nitrato sia sempre pronto per le richieste dei governi stranieri. Il nitrato è un prodotto di cui il Cile è diventato sempre più dipendente. Le navi che si sono bloccate nel canale di Magellano sono dirette verso il porto di Valparaiso per consegnare il loro carico di nitrato. Le navi si sono bloccate nel canale di Magellano.

La storia dell'alleanza delle Potenze dell'Asse
 Una interessante pubblicazione della Società italo-tedesca
 Tokio, 19 ottobre
 La Società Italo-Tedesca pubblica un interessante libro intitolato "L'alleanza delle Potenze dell'Asse", che illustra, con numerose fotografie, il cammino che ha portato all'alleanza tra il Giappone, l'Italia e la Germania. Il libro, scritto da un autore che ha avuto accesso a documenti riservati, spiega le ragioni che hanno portato alla conclusione di questo patto storico. Si comincia con la visita del principe Akihito in Giappone nel 1928, con la visita del ministro degli Esteri nipponico a Berlino nel 1936, con la visita del principe Akihito in Germania nel 1938, con la visita del ministro degli Esteri nipponico a Berlino nel 1939, con la visita del principe Akihito in Italia nel 1940.

I soprusi dei dirigenti inglesi della Compagnia tranviaria di Lisbona
 Istanbul, 19 ottobre
 Gli impiegati e gli operai della Compagnia tranviaria di Lisbona, proprietà di azionisti inglesi, hanno presentato una protesta presso il Governo portoghese contro i soprusi commessi dai dirigenti inglesi, che hanno aumentato le tariffe dei biglietti senza alcun motivo valido. Il Governo ha promesso di intervenire ed ha nominato una commissione incaricata di esaminare le lamentele del personale della Compagnia e adottare i provvedimenti del caso.



A bordo di un sommergibile italiano di ritorno dall'Atlantico. (R. G. Luce)

Lo sviluppo delle azioni ad est ha sconvolto i piani britannici

Anglosassoni e sovietici non vanno d'accordo neanche nelle previsioni
Improvviso ottimismo di Kalinin non condiviso a Londra e a Washington

Berlino, 19 ottobre
 L'idea che la Germania si limiti ora in poi a una strategia difensiva, ha suscitato alla propaganda anglosassone considerazioni che denotano un campo nemico un rassegnato fatalismo e anche una certa rispostolanza. «I tedeschi», scrive la rivista "Spectator" hanno spiegato questa sconcertante situazione, «non sono disposti a rinunciare alle loro aspirazioni di conquista in tutto il territorio di quanto ci si aspettava». Perché l'organo britannico mostra di preoccuparsi? Non per l'estensione dei nuovi territori perseguiti dall'Unione Sovietica, giacché ormai cento mila chilometri quadrati di più o di meno non hanno grande importanza, ma soltanto perché le terre occupate la scorsa estate dalle truppe germaniche, e alleate sono tra le più fertili del mondo e, quindi, il loro possesso, a dispetto delle difficoltà di trasporto, è di importanza strategica di primo ordine.

Ammirazione ungherese per gli impianti cineatici
 Budapest, 19 ottobre
 Il "Függetlenség" dedica un ampio ed esauriente articolo a Cinecittà, nel quale, dopo aver minutamente illustrato l'attrezzatura tecnica del grande stabilimento di produzione cinematografica, che è uno dei più perfetti e moderni che esistano nel mondo, ricorda che la sua realizzazione è dovuta alla volontà del Duca. Il giornale conclude osservando che la produzione della cinepresa italiana, grazie, soprattutto, alle provvidenze del Fascismo abbia saputo conquistarsi in breve tempo un posto di preminenza nel mercato filmistico mondiale.

I Duchi d'Aosta a Firenze
 Firenze, 19 ottobre
 Sono giunti oggi nella nostra città il Duca e la Duchessa d'Aosta. I Duchi, che si sono recati nella loro residenza di Via Bolzani.

Le nozze di Anna Maria Cavallero con il nobile Giovanni Bonilli di San Marzano
 Genova, 19 ottobre
 Questa mattina, nella chiesa dell'Immacolata, sono state celebrate le nozze fra la dottoressa Anna Maria Cavallero e il nobile conte Giovanni Bonilli di San Marzano. Le nozze sono state celebrate nella chiesa dell'Immacolata, presiedute dal sacerdote Ugo Cavallero, e lo sposo il nobile Stefano Bonilli e la sposa la contessa Maria Antonia Cavallero, comorte del Luogotenente generale d'Albania.

Lo scambio del convegno a Genova all'Unione dei lavoratori dell'industria
 Genova, 19 ottobre
 Teri mattina alla Casa dei lavoratori dell'industria il convegnario Landi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, ha presenziato il passaggio delle consegne tra il convegnario Gottardi, chiamato ad altro incarico, ed il nuovo segretario dell'Unione camerata squadrata Giovanni Battista Lippit.

Due scosse di terremoto registrate a Fermo
 Fermo, 19 ottobre
 Ieri mattina alle 2.25 la popolazione è stata messa in allarme da una forte scossa di terremoto a carattere concittadino, della durata di otto secondi. Un'altra scossa, più leggera si è avuta alle 7. Non si lamenta alcun danno.

Cacciatore che spara a una lepre e colpisce un agricoltore
 Alessandria, 19 ottobre
 L'agricoltore Teodoro Giorgioli da Cambrino Monteforte era intento a lavorare in una sua vigna, allorché è stato colpito da una scarica di pallottole sparate da un cacciatore. Il cacciatore è stato ucciso e il cacciatore è stato arrestato. Il cacciatore è stato ucciso e il cacciatore è stato arrestato.

La grave caduta di un corrottiere
 Alessandria, 19 ottobre
 Il corrottiere Felice Zavattoni da Sostegno era solito sul proprio carrozzone recarsi a vendere i suoi prodotti nei paesi circostanti. In uno dei suoi viaggi, allorché per un brutto scherzo del cavalletto cedeva al succedaneo a finire sotto una ruota, si procurò una lussazione alla vertebra cervicale. Il cacciatore fu ucciso e il cacciatore è stato arrestato.

Due concerti a Ferrara della banda delle Luftwaffe
 Ferrara, 19 ottobre
 Questa sera alle ore 21, nel Teatro Boldini, avrà luogo un grande concerto della banda del XII Reggimento di Aviazione tedesca (Stukas). Oggi nel pomeriggio, alle ore 17.30 la banda germanica eseguirà un concerto di marce militari e popolari in Piazza del Duomo. Dopo il concerto una rappresentazione germanica si recherà a rendere omaggio ai nostri Caduti.

L'annuale del Corpo di Polizia

La solenne inaugurazione a Roma di un Salone dedicato ai funzionari e agli agenti

Roma, 19 ottobre
 Nella ricorrenza del 17° annuale della costituzione del Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza il Sottosegretario di Stato per l'Interno ha inaugurato ieri nella R. Scuola Tecnica di Polizia il Salone dell'Operatore, dedicato ai funzionari ed agenti di P. S. immolati per la difesa della Patria e per il compimento dei loro doveri.

I mobili di una casa distrutti dal fuoco
 Ferrara, 19 ottobre
 A tarda ora di ieri notte un colpo di cannone inesplicito, in una stanza della casa abitata da Renato Zamboni, di via... ha distrutto i mobili della casa.

Ultime di sport
 Calcio
Tedeschi superano gli svizzeri nell'incontro di Berna
 Berna, 19 ottobre
 La Germania ha conseguito una vittoria su Svizzera nell'incontro disputato a Berna per il campionato mondiale di calcio. I tedeschi hanno segnato due gol, mentre gli svizzeri ne hanno fatti uno.

Pauroso groviglio di vagoni per un violento scontro a Livorno
 Livorno, 19 ottobre
 Stamane il treno merci 6532, proveniente da Genova, è stato bloccato dalle due seghe di arresto, che impediscono la sua corsa andando ad investire nella stazione di Rosignano.

Sei bambini feriti per lo scoppio di un bossolo
 Piacenza, 19 ottobre
 Un gruppo di bambini in località Mammagò di Sottorivoglio, quando un bossolo di dinamite si è accesa, ha provocato lo scoppio di un bossolo, che ha ferito sei bambini.

Le donne fasciste piacentine offrono il lavoro alle formazioni dell'Unpa
 Piacenza, 19 ottobre
 Ieri mattina, con rito semplice ed austero, nel piazzale della Casa Littoria ha avuto luogo la consegna, e la benedizione del lavoro offerto dalle donne fasciste piacentine alle formazioni dell'Unpa. Il lavoro venne benedetto da Mons. Montini. Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto le gerarchie fasciste e le rappresentanze militari e delle associazioni piacentine.

Avvolta dalle fiamme mentre olinema una lampada a petrolio
 Padova, 19 ottobre
 Vittima di una gravissima esplosione è rimasta questa notte la benedetta Maria Stefani di Emilio, abitante a Bragni di Cadore. La donna era intenta a lavare un bucato quando un colpo di petrolio, che faceva poca luce, prendeva una lampada a petrolio e la fiamma, che si accendeva, provocava una fiammata che investiva in pieno. La Stefani riportava gravissime scottature per tutto il corpo, tanto che all'ospedale è stata dichiarata in pericolo di vita.

Le atleta emiliane alla riunione di Torino
 Torino, 19 ottobre
 Ecco i risultati del Trofeo di una nazionale femminile di calcio leggera:

Giovani Telesio misura...
 S. A. Poligrafici Il Resto del Carlino

LA FASCIA SCHIAVINA
 La moglie, la figlia, il fratello, il nipote, la sorella, i fratelli, i cugini, tutti costernati nel annunciare la perdita.

RAFFAELE SCHIAVINA
 Il trasporto della bara di Raffaele Schiavina, che morì a causa di un colpo di cannone, è partito da Livorno per Ferrara.

IL RIFUGIO
 S. A. Poligrafici Il Resto del Carlino

La redattrice speciale

La donzella era stata concepita in un divertimento d'amore: sua madre, *milady* cigliata e membrata e tutto senno e disdegno, aveva capricciosamente inciampato in un amoro; s'era data, e s'era preso quel premio. Poi, quando fu la nascita, nessuno badò che la moglie del maggiore bifolco dell'avita tenuta in provincia da tre anni almeno non aveva avuto pecco di maternità; e la pupa fu presto sorella di quattro fra bimboe e bambini villani. Crebbe senza parsonomia, così come senza parsonomia era stata acquistata. Veniva furva una comare dei dintorni, paciosa e prospera e prolifica annualmente come una pecorella, a darle latte e baci in gola e carezze. Di quando in quando veniva pure un lacchè con doni di bucatto splendidi. E tutti erano intanto attenti e gentili. Sicché non le mancava grazia.

A un anno era un portento: aveva gotte come anse di pentole, braccia nodose e coccioni di gazza; mangiava panco e puddinghe di riso a due palmi; digeriva schietto pari a struzzo; parlava già parole intelligibili concrete; prometteva un'altezza di più spanne, un cipiglio di virago, delle ciglia da gufo. A due, toccava già di spalla e di lingua la più grandicella delle acquisite sorelle.

Fu dunque messa quattr'enne a maestro: un giovanotto calvo occhialuto che non sapeva ritrare mai a tempo dalla bocca le esse bisciole e, come gli scappavano, frenava su pel naso un guizzo che gli mordeva e pinne e occhi, e, contrariato, mordeva un'unghia, la prima capitata di tutta quante aveva rosicchiata già sotto la polpa. Sedendo a lezione si cavava gli occhiali per ascoltare e dire ad occhi sopiti e spazzati, fra ragnatele immaginarie della fronte che a volte gli tradiva un umor freddo. La bimba era inrequita; accavallava la sedia, balzava in piedi sul tavolo, cascava a gambe divaricate sul pavimento, montava in cresta al davanti, chiamava questo e quello gli in corte, se non erano bimbi erano malalini che invitava, una volta rubò la pipa al bifolco, la caricò, l'accese, fumò, parve matta di fumo ed era invece marva d'esser buona a tanto. Ma qualcosa sempre imparava, stando a sentire le spiegazioni e le persuasioni con la testa un po' inclinata, gli occhi strabichi e la lingua fra i denti: atteggiamento che poi non smise più.

A cinque anni leggeva con disinvoltura il *Funch* e ne ripeteva le caricature in certi sgorbi che a sei, adandosi meglio la mano e più schiarandosi le idee, si identificavano coi tipi della fattoria: il bifolco, sua moglie, le bimboe, i bambini, i villani e le villane conde. Questo esro generava grande stupore in tutti, ma non tanto nella nobildonna; essa era conscia d'aver amato per veletta ad esperimento o meglio ancora per giuoco quasi a dire caricatura, ed approvava la figlia; ed al maestro generico un altro specifico n'aggiunse, un uomo alto frozono, un nome di cartello, una specie di celebrità, che aveva chiome e svolazzanti anche nelle mani sempre gesticolanti benché fosse pure inglese di carati, nient'affatto spaguolo, o francese o, come la tradizione fu il tipo in Inghilterra, italiano. Vero è che aveva un nome italiano: *master*. Comba si chiamava, anziché *master* Comb, cioè Pettine, com'era la sua indigena paternità.

In pochi anni, ma non mesi, la bimbona fece tali progressi con questo pintore, che un giornale di grido pigliò su accoglenti le sue prime prove caricaturali libere; e la via maestra fu trovata per chi, nata a scasso, poteva ormai vivere a iosa:

Un'altra virtù nel frattempo s'era in lei dimostrata e sviluppata: sapeva tenere pronto, sicuro e vivace scrutinio d'ogni modo e abito e foggia specie femminili, tanto che, una volta posati gli occhi su un colore e su un modello, poteva ripeterne fra mille altri, con mille altri egualmente precisi e distinti nella memoria, la descrizione perfetta. Fu perciò preziosa al giornale anche per questa ragione: mandata ai grandi balli, ai grandi ricevimenti, alle grandi parate, pigliava nomi e modelli e sfumature; e la signora tale aveva un abito grigio perla fluente pieghettato all'ovata con bavero accollato e olandese d'argento; in capo recava un diadema pallido, sul petto un'orchidea rosata... « Tesseva così lunghiissime liste di nomi e di vesti; e il giorno dopo mezza città femminile vi si rispecchiava, di modo che il giornale faceva affari d'oro e straordinario spazio e pubblicità.

La bimbona era ormai cresciuta ragazzona, se non cebre, notissima. Non aveva mai chiesto esatto conto al bifolco della sua paternità, benché un sentore avesse di portare carne spuria. Ma dall'alto la sorvegliava amorosa *milady*, l'accoglieva ospite gradita spesso, nella sua nobile casa in Belgrovia; eleggendo la consulente intima di femminile abbigliamento, e si vantava di avere, per sua causa e frequenza, il salotto di più tenuta e ricercata eleganza a Londra.

Ora, del tutto avulsa così di ricordo come di contatti dal suo primitivo mondo agreste, viveva, la donzella, in un quartiere da scapolo in Maffair: studio e tele-



Un ponte nella regione del Caucaso centrato dalle bombe degli «Stuka» e un oloedotto che vi passava sopra incendiato. (Foto Giacomelli)

STORIE DEL FRONTE DI STALINGRADO

Un binocolo a spasso

Anche gli strumenti, a volte, fanno la loro guerra: e questa vicenda del grandangolare del signor generale M. non pare vera...

(DAL NOSTRO INVIATO)

Fronte del Volga, ottobre. La maledetta storia del binocolo di Stalingrado, la sinistra storia di un binocolo che, sfuggito dalle mani del suo proprietario si mise a correre tutto solo lungo la riva destra del Volga, fra colonne di soldati, aeroplani, autocollonne e viaggio incolame fra mille perigli e fu riacquisito dopo alcuni giorni dopo non poche peripezie, bisogna raccontarla, per dimostrare ancora una volta che nulla possono le volontà e l'accortezza degli uomini, quando il diavolo ci mette la coda.

Un attacco al tramonto. Solo il binocolo del signor generale si stupiva veramente degli altri. Era un binocolo puro sangue. Era un binocolo pieno di congegni fini e micrometrici per la messa a punto, per il conto della distanza e del diavolo e dell'altezza degli aeroplani e, forse, della profondità dei burroni. Ed era munido, sentiva bene, di un piccolissimo rotore al calcolo, che, sorretto da una guastina avvistata ad un fianco e col quale i tecnici sapevano fare persino le moltiplicazioni.

Inavvertito scambio. Venne il buio e ci congedammo dal generale M. perché eravamo attesi la notte stessa a Z. Nela fretta e nel traballamento che il signor generale dimenticò il suo binocolo nelle mani del mio collega. Ma il binocolo del signor generale e viceversa si può dire per quanto riguarda il mio binocolo che rimase al signor generale.

fono, camera e bagno; e sigarette dovunque, e quel fottore di pelle trascurata e di calze fradiche, che par derivi da muri spruzzati dai cani. S'era intanto allungata e allargata oltremodo abbondante; e il suo corpo non aveva arte o parte: sproportionato in ogni luogo, non faceva tipo; o piuttosto si imprimeva con le sue gran sagome, la sua spropositata altezza, il suo nodoso sviluppo osseo, l'occhio e nabuzzito vascino, un naso canonico, una bocca caprina con denti in siepe scoperta da un fattorino, una fronte lentigginosa e tetra adagiata sulle ciglia affollate, inseguita subito dai radi capelli crudi stopposi rossicci tirati in cerchietto sulla nuca.

si fermava all'ultimo, poi tornava indietro. Solo il binocolo del generale nessuno aveva toccato. Senonché, verso le 6 e mezzo, quando l'attacco attinse il vertice della violenza e i due reggimenti affiancati si buttavano contro alcune altre colonne di legno, che mascheravano munitissimi bunker (i bunker erano costituiti da carri armati fuori uso, infilati sottoterra), fu il generale stesso a chiedermi se volevo procurare il suo binocolo.

Erano un meraviglia: si vedeva tutto; era come essere in mezzo ai soldati. Si vedevano i loro gesti, le loro mani, quasi si riconoscevano i loro volti.

Inavvertito scambio. Venne il buio e ci congedammo dal generale M. perché eravamo attesi la notte stessa a Z. Nela fretta e nel traballamento che il signor generale dimenticò il suo binocolo nelle mani del mio collega. Ma il binocolo del signor generale e viceversa si può dire per quanto riguarda il mio binocolo che rimase al signor generale.

Le cose andarono poi in questo modo. Ritornato all'osservatorio, il signor generale si accorse di avere appeso a una spalla un binocolo che non era il suo. Lo strumento del signor generale si era coricato, non visto, sul fondo della Willis e lì era stato trovato dal mio collega Z. A questo punto fu un affannoso scambio di telegrammi fra il generale M. e il maggiore B. per la ricerca del binocolo. Ma la Willis non c'era più. Scompareva. Nel buio la cercavamo fino a mezzanotte.

Andammo tutti a dormire e il mio incubo fu un binocolo che sulle gabbiette d'acciaio nichelato correva per la steppa inutilmente inseguito e ogni tanto s'arrestava e girava la testa e appena stava per acciuffarsi si rimetteva a correre.

La Willis e il colonnello C. non erano ancora tornati alle 10 del mattino. Ci fu assegnata un'altra macchina, perché il generale D. aveva detto che alle 11 dovevamo trovare nel settore del generale T. e noi non si poteva aspettare.

L'invocabile strumento. Tutto questo era incredibilmente spaventoso, sentivamo su di noi una sorta di maledizione, sentivamo di doverci battere contro una forza molto più forte di noi.

La colazione sotto la tenda del generale T. fu triste, silenziosa, piena di timori, di ineffabili sospetti. Dopo la colazione ricominciammo a girare nella zona di ricerca della vallata del Volga. Ci accorrimo su gli sterti e aspettammo il giudizio.

Ci buttiamo sul binocolo come se avessimo dovuto strapparli dalle mani di un gigante. Era lui, dalle stanghette nichelate ed il rotolo di carta.

La Willis non tornò neppure la mattina dopo, trattata sulla linea da esigenze che non si discu-

teva. Ma ciononostante perché aveva lei nemici gli uomini e amiche le donne? Misteri dell'anima inglese. E sua madre *milady* con tutta ragione diceva orgogliosa: «Ha una carriera e una vita, che può fare del tutto senza gli uomini, giacché di loro val meglio e val più». Alfredo Obertello

SPORT

L'attività internazionale dei calciatori azzurri

Il Presidente della F.I.G.C. si riserva di comunicare il programma di quest'anno

Roma, 20 ottobre. Da qualche tempo sono state aeree discussioni sull'attività internazionale dei calciatori azzurri ed è stato rilevato da più parti che l'assenza di essi dalle competizioni internazionali potrebbe essere pregiudizievole per il buon nome del calcio italiano.

Poiché la questione è affiorata anche sulla stampa abbiamo voluto assumere informazioni in proposito. E siamo in grado di poter confermare che l'attività internazionale dei nostri calciatori è regolata dai criteri già espressi dal Marchese Riboldi nel recente volume romano del «Giornale» delle società calcistiche. Per la stagione scorsa la F.I.G.C. aveva in programma tre o quattro incontri all'estero, ma ragioni di superiore carattere militare impedirono l'effettuazione di questa partita particolarmente con l'impiego di giovani.

Siamo inoltre in grado di informare i nostri lettori che il Presidente della F.I.G.C. si riserva di fissare il programma internazionale di quest'anno, quando saranno portate a termine le pratiche attualmente in corso.

I giovani cavalieri di Bologna alle gare equestri di Merano

Si sono conclusi, al campo di Maia, dopo una intera settimana di intensa attività, le gare di addestramento riservate per i giovani cavalieri della G.I.

La squadra della Società Bolognese di Equitazione, che rappresenta il Comando Federale di Bologna, si è classificata terza a brevissimo distacco da Trieste e Milano, precedendo Napoli, Udine, Firenze, Torino e Livorno, nel saggio delle Scuole.

Nelle gare individuali di concorso tecnico si sono distinti gli allievi bolognesi Elvira Leati vincitrice del Premio Ministero Agricoltura e Foreste, Alessandro Federini e Raffaele Baronini vincitori del Premio A. R. Duchessa di Pistoia ed il Giovanane Pascale Università Arrigo Marchi vincitore del Premi Noviziato e Conte Galenga con cavalli di 9 anni.

La Coppa Guf Terni vinta dalle tenniste modenesi

Roma, 20 ottobre. L'incontro fra il Tennis Modena e il Tennis Milano, disputatosi a Terni (ultimo giorno del campionato femminile) e squadre di prima categoria, valevole per l'aggiudicazione della Coppa Guf Terni Anno XX, è terminato con la vittoria di misura (4 a 1) della squadra modenese che ha così raggiunto nel punteggio il Tennis Milano.

La classifica finale del campionato, tenendo conto del maggior numero di gare vinte è per altro la seguente: 1. Tennis Milano, punti 5, gare vinte 10; 2. Tennis Modena, punti 4, gare vinte 7; 3. S. S. Bruno Mussolini, punti 0.

Spaventosa valanga di fuoco su una città sudanica

San Sebastiano 20 ottobre. Una formidabile esplosione ha scosso all'alba Port Elisabeth, una delle più importanti città del sud Africa.

Lo scoppio ha distrutto un deposito di benzina che conteneva ben cinque milioni di litri di liquido. Il carburante in fiamme dilagava e cobassi della zona portuale.

Solamente per miracolo la città è sfuggita ad una catastrofe. Il torrente di fiamme infatti si è esaurito sul terreno sabbioso che circonda la zona portuale e i quartieri negri e solamente poche case sono andate distrutte.

Re Cristiano fuori pericolo

Copenaghen, 20 ottobre. Le condizioni del Re Cristiano permangono soddisfacenti e i medici curanti opinano che il Sovrano entro pochi giorni sarà nuovamente ristabilito.

È stato dramato un bollettino ufficiale in cui è detto che è stata riscontrata al Sovrano, in seguito alla caduta da cavallo, una ferita alla nuca per cui è stato necessario ricorrere alla sutura.

A novant'anni le spunte un solido dente incisivo

Venezia, 20 ottobre. La signora Annunziata Rossetti è una vipsa e ben agevole vecchietta che conta già 91 anni. Abita a Chioggia e da 70 anni confonda abiti e paramenti sacerdotali. Unico cruccio della cara nonna in questi ultimi anni era questo: aveva la bocca completamente scoperta. Ma alcune mattine la svegliandosi la signora Annunziata sentì che le gengive presentavano qualche cosa di duro e non tardò ad accorgere che le era spuntato un dente, un autentico dente, un solido incisivo, come ebbe a constatare un sanitario.

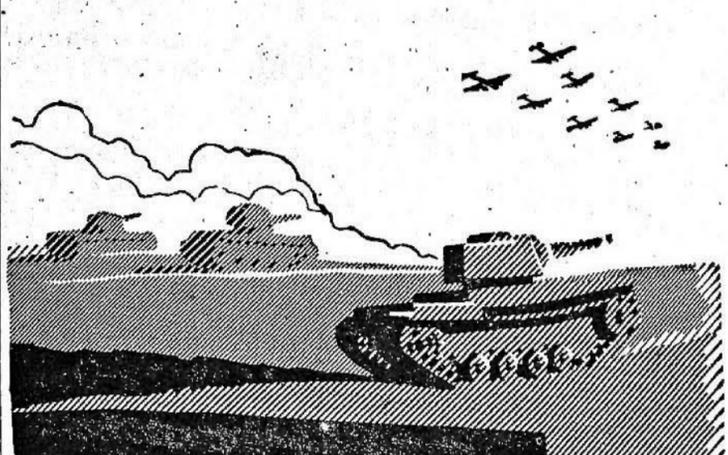
LA RADIO

PROGRAMMA A: 19.30: Radio Sociale. 19.30: Musiche di film (M.C. Segurini). 19.45: Orchestra d'archi (M.C. Spangari). 20.30: Cronache da Torino. 19.30: Orchestra sinfonica (M.C. Segurini). 19.40: Musica varia. 20.30: Canzoni di guerra. 20.45: Radio Famiglia. 21.15: Musiche di Mascagni (Dinge l'Autore). PROGRANMA B: 19.15: Musiche brillanti (M.C. Petralia). 19.45: Orchestra d'archi (M.C. Segurini). 20.30: Concerto del soprano Agostiniani. 20.45: La tempesta 3 atti del M.C. Lattuada (dalla «Scala»).

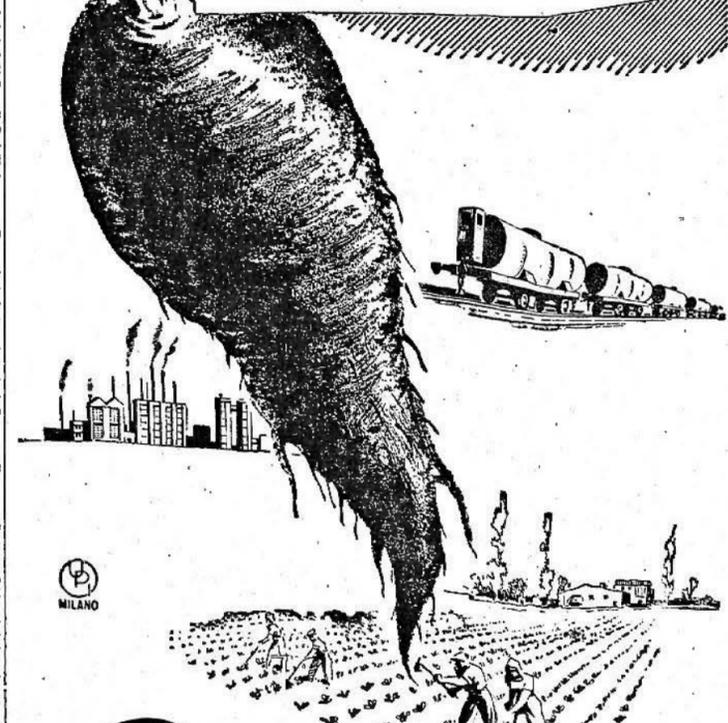
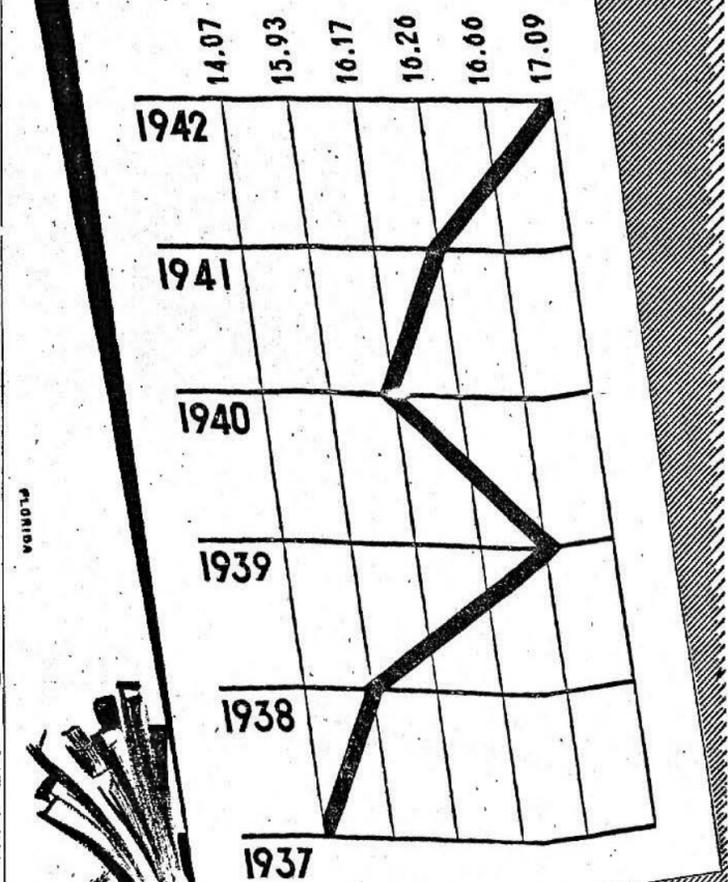
È in vendita in tutta Italia il quarto numero de

Il Brivido sportivo che pubblica, fra l'altro, un interessante articolo di ALFREDO BINDA

FRONTE DEL LAVORO ITALIANO



TITOLO DELLE BIETOLE NELLE SEGUENTI ANNATE



Bieticoltori

Intensificate sempre più la coltura della bietola. Il suo maggior rendimento eleva per il Paese le disponibilità di due prodotti particolarmente preziosi, quali lo zucchero e l'alcole

